

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI FINALIZZATI A MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ E LA PERCEZIONE DI SICUREZZA IN ORE SERALI NELLE AREE ATTIGUE AL FIUME DORA

*** Versione modificata in data 15/03/2021 (prorogata scadenza all'art.7)**

1. FINALITÀ E OGGETTO

La Città di Torino intende favorire la realizzazione di una infrastruttura diffusa di prossimità che sia in grado di generare un impatto positivo sul territorio attraverso la partecipazione delle comunità locali, la valorizzazione delle potenzialità del territorio e la cura condivisa degli spazi pubblici, con l'obiettivo ultimo di migliorare la percezione di sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici nelle aree di intervento del progetto, prioritariamente nelle ore serali.

L'iniziativa di cui al presente Bando pubblico si inserisce nel contesto del progetto europeo ToNite, finanziato nell'ambito della quarta call del programma europeo UIA Urban Innovative Actions sul tema Urban Security. ToNite è un progetto di inclusione urbana finalizzato a migliorare la vivibilità e la percezione di sicurezza in ore serali nelle aree attigue al fiume Dora di seguito specificate.

L'approccio inclusivo che caratterizza il progetto pone al centro le comunità locali e le potenzialità del territorio, in un'ottica di partecipazione, d'innovazione sociale e riqualificazione urbana per affrontare il tema della sicurezza.

Nella fattispecie, attraverso il presente bando la Città di Torino erogherà:

1. Contributi a fondo perduto da un minimo di Euro 30.000 a un massimo di Euro 60.000 a copertura dell'80% della spesa ammissibile

Le risorse complessive a disposizione ammontano a Euro 1.000.000.

Un massimo di Euro 760.000 saranno destinati all'Area 1 (tratto del lungo Dora compreso tra Parco Dora - area ex Valdocco e corso Regio Parco e relative aree attigue, e in particolar modo intorno ai Ponti Carpanini e Mosca).

Un massimo di Euro 240.0000 saranno destinati all'Area 2 (tratto del lungo Dora compreso tra Corso Regio Parco e l'ingresso del Parco della Colletta e relative aree attigue, e in particolar modo intorno al Campus Universitario L. Einaudi).

2. Servizio di accompagnamento delle idee progettuali

I team selezionati accederanno a un percorso di accelerazione di competenze teorico pratiche per lo sviluppo di imprenditorialità a impatto sociale ideato e curato dagli esperti di SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale.

L'accompagnamento (mentoring e tutoraggio) si articolerà in due fasi:

- a) accompagnamento pre-candidatura al contributo;
- b) accompagnamento, a seguito dell'individuazione dei soggetti finanziati, verso la fase di testing e implementazione.

3. App e piattaforma tecnologica per la promozione dei servizi

I progetti selezionati potranno usufruire della app Tellingstones per raccontare e promuovere i servizi attivati e stimolare il coinvolgimento e l'animazione della comunità locale.

Per maggiori informazioni riguardo gli ambiti tematici e le aree territoriali di intervento, nonché gli impatti previsti, si rimanda ai materiali reperibili sul sito di progetto (<https://tonite.eu/>).

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

- Enti del Terzo Settore (ETS) così come definiti dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche¹;
- Micro, piccole e medie imprese che svolgono o intendono svolgere la loro attività sul territorio comunale;
- Istituti e scuole pubbliche di ogni ordine e grado (Università comprese).

Sono pertanto escluse le persone fisiche.

Per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino.

Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito si intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale.

Per le Fondazioni, il requisito deve intendersi soddisfatto in presenza dell'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) presso l'Agenzia delle Entrate².

¹ Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

² Per le Fondazioni costituite dopo la data di entrata in vigore del D.lgs.n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e che non risultino iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, il requisito deve intendersi soddisfatto attraverso la loro iscrizione nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino, purché tali Enti rientrino nella definizione di Enti del Terzo Settore ai sensi del Codice del Terzo Settore e il loro Statuto sia conforme alle disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore.

Gli Enti del Terzo Settore non ancora iscritti, qualora vengano individuati come beneficiari del contributo dalla presente procedura, dovranno provvedere all'iscrizione in uno dei detti Registri prima della stipula della Convenzione con la Città di Torino.

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni, e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa. Non dovranno inoltre avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (allegato 5):

- a) Possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.
- b) Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.
- c) Godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente.
- d) Il legale rappresentante dell'ente non deve aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
- e) Non dovranno avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.
- f) Non dovranno inoltre essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.
- g) Esperienza almeno triennale in tema di rendicontazione di Fondi Europei, nazionali e regionali, documentabile attraverso esperienze pregresse³. Se non si dispone di tale esperienza, è fatto obbligo di avvalersi di un servizio di supporto alla rendicontazione che possa dimostrare di aver maturato esperienza almeno triennale in tema di rendicontazione di Fondi Europei e nazionali: per tale servizio deve essere previsto esplicitamente nel budget presentato in sede di candidatura un massimo del 5% della spesa ammissibile. Considerato il carattere strategico dell'attività di rendicontazione ai fini dell'ammissibilità finale della spesa, la Città si riserva di valutare che la scelta del fornitore sia coerente con i requisiti richiesti.

È ammesso il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti. Nel caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti, questi devono aggregarsi in

³ Per il conteggio degli anni di esperienza devono essere considerate le attività svolte in tema di rendicontazione di Fondi Europei, nazionali e regionali, anche all'interno di progetti diversi, nell'arco temporale di trentasei mesi non necessariamente continuativi né necessariamente relativi all'ultimo triennio.

associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. In fase di candidatura dovrà essere allegata apposita dichiarazione, in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto o in forma congiunta, di impegno a formalizzare la costituzione dell'Associazione temporanea entro 30 giorni dalla data di eventuale ammissione a contributo, contenente anche l'indicazione di quale soggetto sarà il mandatario; l'accordo contrattuale tra i partner deve in particolare prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dal Bando e autorizzate dall'amministrazione comunale.

Nel caso di progetti svolti in partenariato i requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner, e tutti i partner della costituenda l'ATI/ATS sono tenuti a rilasciare la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio di cui all'allegato 5.

Un ente può partecipare a un solo progetto in qualità di capofila e a un solo progetto in qualità di partner⁴.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le attività proposte e/o il servizio da sviluppare dovranno essere localizzati in una delle aree target del progetto:

- Area 1: nel tratto del lungo Dora compreso tra Parco Dora (area ex Valdocco) e corso Regio Parco e relative aree attigue, e in particolar modo intorno ai Ponti Carpanini e Mosca;
- Area 2: nel tratto del lungo Dora compreso tra Corso Regio Parco e l'ingresso del Parco della Colletta e relative aree attigue, e in particolar modo intorno al Campus Universitario L. Einaudi (CLE).

4. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI CANDIDABILI

Sono considerati ammissibili al presente bando unicamente proposte progettuali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e duraturo sul territorio attraverso la partecipazione delle comunità locali e la valorizzazione delle potenzialità del territorio, espresse dagli attori locali impegnati in progetti culturali, di sviluppo locale, di inclusione sociale, di cura e valorizzazione degli aspetti naturalistici e ambientali, con l'obiettivo ultimo di migliorare la percezione di sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici nelle aree di intervento, prioritariamente nelle ore serali.

A titolo non esaustivo, le progettualità potranno intervenire sulla vivibilità e sulla percezione di sicurezza negli ambiti territoriali ammissibili attraverso:

- recupero e riuso degli spazi vuoti e/o abbandonati per attività culturali, sportive, aggregative a favore delle comunità locali;
- azioni di cura partecipata e valorizzazione degli spazi pubblici;
- attività finalizzate a migliorare l'attrattività culturale e commerciale notturna del lungo Dora;

⁴ Si specifica che in caso di partecipazione a due progetti (uno in qualità di capofila e uno in qualità di partner) la somma dei contributi assegnati a ciascun soggetto non può comunque eccedere il limite di 60.000 Euro.

- azioni di diversificazione dell'offerta commerciale serale per mitigare gli effetti negativi di un uso distorsivo o esclusivo dello spazio pubblico;
- azioni di promozione e sostegno di una vita notturna sostenibile, incluse azioni finalizzate a favorire il dialogo e il coinvolgimento dei residenti, dei locali e dei frequentatori degli spazi pubblici per mitigare i contrasti generati dalla fruizione degli spazi stessi e favorire soluzioni condivise;
- attività finalizzate a incentivare il dialogo intergenerazionale, tra culture diverse e la partecipazione delle diverse comunità alle attività del territorio e alla cura dello spazio pubblico;
- azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità, la percorribilità e la mobilità serale nelle aree di intervento, in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- azioni finalizzate a migliorare la fruibilità degli spazi pubblici, in particolare per giovani, famiglie e bambini e bambine;
- interventi e servizi di educativa di strada finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di marginalità sociale;
- sviluppo di servizi di prossimità con particolare attenzione all'attivazione di presidi socio sanitari notturni.

Le proposte progettuali dovranno essere radicate nelle aree e nei territori di azione di cui al precedente art. 3 e avere come riferimento temporale prioritario le fasce pre-serale, serale, notturna.

Tali progetti devono essere in grado di offrire adeguate prospettive di sostenibilità economica nel tempo.

I progetti che prevedono attività di cura, gestione e/o rigenerazione di beni comuni urbani, potranno essere attuati attraverso la stipula di negozi civici previsti nel Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino n. 391.

I progetti potranno essere finanziati per una durata indicativa non superiore a 12 mesi a partire dalla data di stipula della Convenzione tra soggetto proponente e Città di Torino, eventualmente prorogabili previa autorizzazione dell'amministrazione comunale per sopravvenute e motivate esigenze e dovranno comunque concludersi entro e non oltre la data ultima di rendicontazione prevista il 30/06/2022, salvo proroghe concesse al progetto ToNite dal Segretariato Permanente del programma UIA. I progetti potranno prevedere tempi di avvio scaglionati, da concordare con l'amministrazione comunale.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa sull'ammissibilità delle spese (vedi art. 6).

Costituisce requisito di ammissibilità la garanzia di un co-finanziamento minimo del 20% sull'importo totale di progetto. Il co-finanziamento è soggetto alle stesse regole di ammissibilità della spesa di cui al successivo art. 6.

5. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E RISORSE A DISPOSIZIONE

5.1 Contributo finanziario a fondo perduto

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto del valore minimo di Euro 30.000 e massimo di Euro 60.000. Il contributo di cui al presente bando è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Le risorse complessive a disposizione ammontano a Euro 1.000.000.

Un massimo di Euro 760.000 saranno destinati all'Area 1.

Un massimo di Euro 240.0000 saranno destinati all'Area 2.

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento minimo del 20% dell'investimento complessivo ammissibile.

Nel caso in cui le risorse destinate a un'Area non vengano assegnate completamente, i residui potranno essere destinati all'altra Area.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative del Bando.

In caso di progetti con carattere imprenditoriale, i contributi si configureranno come contributi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L. Il contributo è cumulabile nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del predetto Regolamento.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, (utilizzando il fac-simile all'allegato 6).

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

5.2 Servizio di accompagnamento delle idee progettuali

I team selezionati accederanno a un percorso di accelerazione di competenze teorico pratiche per lo sviluppo di imprenditorialità a impatto sociale.

L'accompagnamento (mentoring e tutoring) si articolerà in due fasi:

a) accompagnamento pre-candidatura al contributo. Questa fase sarà strutturata in incontri collettivi per acquisire linguaggi, strumenti e approcci alla progettazione sociale con l'obiettivo di comprendere le caratteristiche chiave del bando e strutturare una proposta progettuale in linea con i requisiti previsti.

b) accompagnamento, a seguito dell'individuazione dei soggetti finanziati, verso la fase di testing e implementazione. Questa fase sarà strutturato in un percorso fatto di sessioni teoriche e workshop pratici e interattivi, momenti di confronto e ibridazione fra i team, testimonianze, tutoring e accompagnamento da parte di esperti (incontri collettivi e individuali) e avrà come obiettivi quelli di:

_ Validare il design di prodotto, servizio e modello di impresa;

_ Approfondire gli aspetti di sostenibilità sociale, economica e ambientale

- _ Indagare e sviluppare metriche per la valutazione dell'impatto sociale
- _ Definire o raffinare il modello di business in ottica di investment readiness
- _ Fornire tecniche e strumenti di narrazione efficace e storytelling

Il percorso si avvale dell'esperienza consolidata del team di SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale e di un approccio innovativo e ibrido di competenze e strumenti propri dell'Innovazione Sociale, Impact Design e Social Entrepreneurship e Impact Funding/Investing.

5.3 App e piattaforma tecnologica per la promozione dei servizi

I progetti selezionati potranno usufruire della app Tellingstones per raccontare e promuovere i servizi attivati e stimolare il coinvolgimento e l'animazione della comunità locale.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati.

Le spese sono ammissibili se effettuate nel periodo compreso fra la data di avvio del progetto, coincidente con la data di sottoscrizione di apposita Convenzione con la Città di Torino e la scadenza per la presentazione della rendicontazione.

Le spese devono essere intestate al soggetto giuridico destinatario (capofila e partner di progetto) ed essere da esso sostenute.

Le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o da idonea documentazione che fornisca garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta.

Sono ammissibili i seguenti costi:

Costi diretti

1. spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente alle attività del progetto, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
2. spese per ristrutturazione, risanamento conservativo e adeguamenti strutturali, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile;

3. spese per l'acquisizione di beni⁵ e servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali, comprese le spese per affitto immobili;
4. spese di comunicazione e promozione (produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale);
5. spese di assistenza tecnica alla gestione e rendicontazione amministrativa e finanziaria del finanziamento europeo fino ad un massimo del 5% della spesa ammissibile.

Non sono ammissibili i costi sostenuti per: IVA (a meno che il soggetto beneficiario non dimostri e dichiari di non poterla recuperare), spese legali e interessi su debiti.

Costi indiretti:

Il beneficiario potrà rendicontare costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario del 15% sul valore del costo del personale interno ammissibile, senza che ciò comporti l'obbligo di dotarsi di alcuna metodologia per attestare e documentare la congruità della predetta quantificazione dei costi indiretti.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CANDIDATURA

La domanda di contributo (allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (il capofila in caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti) e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, deve essere composta dalla seguente documentazione:

1. scheda soggetto proponente (allegato 2) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata da copia del documento di identità del legale rappresentante e da Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente;
2. scheda progetto (allegato 3), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata dai CV delle professionalità impiegate;
3. budget (allegato 4), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget andrà indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il partenariato;

⁵ Per l'acquisto di beni funzionali al progetto, strettamente necessari per l'implementazione delle azioni progettuali, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte.

Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione, a cui potrà fare eventualmente seguito una revisione parziale del finanziamento riconosciuto. Diversamente, per i beni funzionali alla gestione operativa del progetto (ad es. l'acquisto di forniture per ufficio quali pc, stampanti, telefoni..), la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte di ammortamento annuale, calcolata conformemente alla normativa vigente.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

In caso vi fossero altre forme di agevolazioni ottenute per l'acquisto di beni (es. credito d'imposta per investimento in beni strumentali: ex "super ed iper ammortamento 2020"), la parte di spesa sostenuta imputata al progetto è cumulabile alle agevolazioni già riconosciute solamente fino alla copertura del costo totale del bene.

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (e da tutti i partner in caso di candidature sottoposte in forma aggregata), attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (allegato 5);
5. solo per progetti con carattere imprenditoriale: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari – “regime de minimis” (allegato 6), del soggetto proponente.

La modulistica è scaricabile sul sito Internet della Città di Torino nella sezione “Appalti e Bandi”.

La presentazione della domanda di contributo può avvenire a partire dal 01/02/2021 fino al termine di chiusura del bando, previsto per le ore 16:00 del giorno 19/04/2021, con le seguenti modalità:

- mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del dichiarante alla casella di Posta Elettronica Certificata: fondieuropei@cert.comune.torino.it
- a mano in busta chiusa dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.30, all'ufficio protocollo del Servizio Fondi Europei e Innovazione, corso Ferrucci 122, Torino; in questa seconda opzione, la documentazione deve essere presentata sia in formato cartaceo che in formato digitale.

Le tempistiche potrebbero variare in base all'evolversi della situazione epidemiologica Covid-19.

La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita Commissione nominata dalla Città di Torino, che potrà essere composta da membri interni ed esterni. La Commissione giudicatrice può avvalersi di consulenti esterni per la valutazione di specifici elementi progettuali, purché nei limiti di un mero supporto tecnico e non per supplire all'attività valutativa che compete ai Commissari.

La Commissione effettua:

- l'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile);
- l'istruttoria di ammissibilità (possesso dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando);
- l'istruttoria tecnica e di merito.

La Città di Torino si riserva la possibilità di svolgere un colloquio finalizzato ad approfondire alcuni particolari aspetti della proposta progettuale e/o del budget.

La Commissione avvierà l'esame di merito della proposta progettuale entro 30 giorni dalla scadenza del bando e terminerà le attività di valutazione indicativamente nei mesi di Aprile/Maggio 2021.

La Commissione procederà all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, così ripartito:

Elementi di valutazione	Max punti 100
1. Caratteristiche del soggetto proponente	Max punti 20
1.A Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente (o dell'eventuale partenariato proposto): aver svolto nell'ultimo triennio almeno due attività/progetti sui temi di cui all'art. 4 del presente Bando	Max punti 5
1.B Composizione del team di lavoro: adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione alla sfida individuata	Max punti 8
1.C Radicamento territoriale del soggetto proponente (o dell'eventuale partenariato proposto) nelle aree di intervento	Max punti 7
2. Qualità e fattibilità della proposta progettuale	Max punti 55
2.A Coerenza della proposta progettuale con il progetto Tonite in relazione alla sfida, agli obiettivi e all'approccio metodologico multidisciplinare impiegato	Max punti 13
2.B Qualità del quadro logico progettuale (adeguatezza delle attività previste in relazione alla complessità della sfida e innovatività della proposta progettuale)	Max punti 9
2.C Capacità di ingaggiare e valorizzare le	Max punti 11

potenzialità del territorio nella co-progettazione e nello sviluppo delle attività progettuali	
2.D Congruità del Budget presentato con le attività previste e i risultati attesi	Max punti 5
2.E Sostenibilità del servizio/attività nell'arco di almeno tre anni	Max punti 7
2.F Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti del progetto	Max punti 5
2.G Adeguatezza delle attività di promozione dell'iniziativa a livello locale e nazionale	Max punti 5
3. Impatto sociale del progetto	Max punti 25
3.A Impatto del progetto sul miglioramento della coesione sociale nelle aree di intervento (in particolare nelle ore serali), in termini di fruizione diversificata degli spazi pubblici, di rafforzamento dei legami sociali e dei rapporti di vicinato, e, per progetti con riflessi occupativi, di aumento delle prospettive di impiego per i giovani del territorio ⁶	Max punti 10
3.B Impatto del progetto nella cura e nell'animazione dello spazio pubblico, inteso come attivazione di presidi sociali positivi e come capacità di contribuire al miglioramento dello stato dei luoghi	Max punti 8
3.C Diffusione e accessibilità del servizio/progetto, inteso come numero di persone che ci si attende di attivare/coinvolgere nel servizio (fruitori) e come eterogeneità del target a cui il servizio/progetto è rivolto	Max punti 7

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100 punti.

Sulla base dei punteggi assegnati, il Servizio Fondi Europei e Innovazione approverà con atto dirigenziale due distinte graduatorie, divise per ambiti territoriali, indicando i progetti ammessi a contributo: le graduatorie verranno pubblicate nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città di Torino. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di

⁶ I progetti che lavorano per aumentare le prospettive di impiego devono fin dalla fase di candidatura dare chiare evidenze di come saranno raggiunti o occupati giovani che vivono nelle aree del territorio.

contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Per i progetti finanziati si procederà alla stipula di un'apposita Convenzione fra la Città di Torino e il soggetto capofila che, in tal modo, accetta il contributo assegnato.

9. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La fase di implementazione dei progetti finanziati potrà avere una durata indicativa massima di 12 mesi, a partire dalla data di stipula della Convenzione. I progetti potranno prevedere tempi di avvio scaglionati, da concordare con l'amministrazione comunale.

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Eventuali proroghe per sopravvenute e motivate esigenze, potranno essere richieste con apposita comunicazione prima della scadenza dei termini e dovranno essere preventivamente approvate dalla Città di Torino.

I progetti dovranno comunque concludersi entro e non oltre la data ultima di rendicontazione prevista il 30/06/2022, salvo proroghe concesse al progetto ToNite dal Segretariato Permanente del programma UIA. Entro 30 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa, i soggetti destinatari sono tenuti a presentare la rendicontazione finale.

I beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a modificare il budget presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato; tali modifiche devono essere comunicate alla Città di Torino tramite comunicazione scritta.

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili è necessaria un'autorizzazione scritta da parte della Città di Torino.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato in due tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- a) una prima tranche pari al 50% del contributo al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- b) un'ultima tranche del 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione dettagliata relazione delle attività e comunque entro 30 giorni dalla chiusura del progetto.

Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma e con quanto disciplinato nel presente Bando;
- b) alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva delle attività svolte;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

11. RENDICONTAZIONE

Le voci di costo relative ai costi diretti, di cui all'art. 6, dovranno essere rendicontate a costi reali e documentate come di seguito specificato.

Le voci di costo relative ai costi indiretti, invece, potranno essere rendicontate calcolando un tasso forfettario del 15% sul valore del costo del personale interno ammissibile, senza che ciò comporti l'obbligo di fornire documentazione giustificativa a supporto.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

A. relativa alle risorse umane: personale interno

- Contratto di lavoro e Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo.
- Prospetto di calcolo del costo annuale lordo del dipendente, comprensivo di oneri sociali e datoriali;
- Rendiconto analitico spese personale interno;
- Buste paga / cedolini;
- Pagamenti quietanzati (bonifico irrevocabile o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- Ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

Si specifica che i collaboratori coordinati e continuativi (c.d. co.co.co) e i collaboratori a progetto (c.d. co.co.pro.) sono da considerarsi "personale interno".

B. relativa alle risorse umane: personale esterno

- Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'importo concordato per l'esecuzione della prestazione;
- Notula/Fattura del collaboratore/prestatore d'opera/professionista;
- Pagamenti quietanzati (bonifico irrevocabile o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto

C. relativa all'acquisizione di beni e servizi

- Giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
 - Pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento)
- Sull'originale di tutti i documenti dovrà essere apposta la dicitura "Il progetto/intervento (titolo) Codice CUP è finanziato nell'ambito del Progetto ToNite (UIA 04-220)".

D. Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;

E. Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

La modulistica necessaria per la rendicontazione verrà fornita dalla Città di Torino.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di Convenzione.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari in qualità di capofila o partner);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari in qualità di capofila o partner).

Non è pertanto possibile effettuare pagamenti in contanti in nessun caso.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; e a saldo dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario, in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alla lettera a) dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo assegnato dalla Città di Torino (CUP).

In caso di candidature sottoposte in forma aggregata i soggetti che costituiranno il partenariato si configurano come:

- Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti della Città di Torino dell'implementazione del progetto. Sono in capo al capofila gli oneri di rendicontazione e di trasmissione alla Città di Torino delle richieste di rimborso, oltre che delle richieste di modifica del budget.

- Partner di progetto: sono gli enti responsabili dell'implementazione delle singole attività del progetto. È in capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.

12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino.

Ai fini di un corretto monitoraggio in itinere, il beneficiario si impegna a fornire alla Città di Torino aggiornamenti periodici (con frequenza da definire in fase di avvio del progetto e in base alle attività proposte) sullo stato di avanzamento del progetto, in termini di attività e risultati. Il beneficiario si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e il rispetto del cronoprogramma concordato. Il beneficiario si impegna a fornire alla Città di Torino dati e informazioni utili per la valutazione degli impatti generati. In questa attività di monitoraggio il beneficiario sarà supervisionato e guidato dal team di monitoraggio del progetto ToNite.

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR).

13. REVOCHE E RINUNCE

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- b) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- c) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi dell'art. 12 (revoca parziale);
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- e) non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- f) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- g) qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti della Città di Torino non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'art. 8 (revoca totale);
- h) quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità

relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);

i) quando il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);

j) quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);

k) quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);

l) quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni su indicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti del bando. Eventuali casi di richiesta di subentro (ad es.: a seguito di cessioni del ramo d'azienda o dell'azienda, fusione mediante incorporazione, ...) verranno valutati dalla Città di Torino (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città di Torino a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: fondieuropei@cert.comune.torino.it

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, la Città di Torino si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nello svolgimento delle attività connesse con il progetto europeo ToNite, la Città di Torino e i partner di progetto si atterrano alla:

- tutela della privacy: le informazioni relative all'utente sono trattate nel pieno rispetto del Regolamento Europeo UE 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Esse possono essere utilizzate dal servizio esclusivamente con le finalità espresse nell'informativa sulla privacy;
- confidenzialità e riservatezza: tutte le informazioni apprese saranno mantenute come confidenziali e riservate salvo esplicito consenso scritto da parte dell'utente e comunque previa informazione ed autorizzazione dello stesso.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il responsabile del procedimento è il Dott. Fabrizio Barbiero, Responsabile in P.O. con Delega Dirigenziale del Settore Fondi Europei e Innovazione della Città di Torino.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: tonite@comune.torino.it